Anno 57 · Numero 141

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 15 Giugno 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commercio L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffida simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.35 Corpo del giornale (Cronaca) L. 2 — Tassa gov. in più

Il bilancio degli esteri alla Camera

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 14. — Presiede Tovini.

La Camera discute il disegno di legge per le università. La discussione a cui partecipano parecchi deputati proseguirà domani.

(Seduta pomeridiana)

ROMA, 14. — Pres. De Nicola. Si svolgono le interrogazioni. Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Il bilancio degli esteri

PELLIZZARI, popolare, ha presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera afferma la necessità che la politica del governo favorisca la espansione spirituale della nazione all'estero e soccorra al mantenimento della integrità nazionale degli emigranti mediante lo sviluppo e la moltiplicazione delle scuole oltre i confini.

TORRE EDOARDO, fascista, censura l'opera delle nostre commissioni di riparazioni che mentre costano all'erario somme ingenti non danno alcun rendimento perchè sino ad oggi sopratutto per quato riguarda il bestiame l'Italia non ha ritirato che pochissimi capi.

Afferma che ciò è dovuto alla incompetenza ed alla mancanza di energia dei componenti le nostre commissioni che hanno lasciato posporre i nostri vitali interessi perfino a quelli della Iugoslavia che ha importato dalla Germania una quantità di bestiame per rivenderlo poi all'Italia.

Raccomanda al ministro una maggiore oculatezza ed imparzialità nella scelta dei membri delle commissioni, tanto più che essi sono lautaente pagati se si vuole che il prestigio d'Italia e i suoi interessi non siano all'estero menomati (approvazioni alla estrema destra).

GIURIATI ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a presentare immediatamente al parlamento proposte atte ad assicurare il dignitoso funzionamento delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero».

Per il retroterra della Venezia Giul.

GIUNTA ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di accordi politici ed economici con gli stati che formano il retroterra della Venezia Giulia e sui provvedimenti da prendersi per garantire la difesa militare e doganale del nuovo confine».

Rileva i danni che sono derivati all'Italia dal frazionamento dell'impero austriaco in molteplici stati, per quanto riguarda le comunicazioni specialmente ferroviarie e con l'oriente e gli inceppi doganali, sopratutta ha sofferto il traffico del porto di Trieste.

Per eliminare i danni verificatisi da questa situazione è necessario concludere accordi con gli stati eredi della ex monarchia in particolare con l'Austria che è sicuramente il maggior cliente del porto di Trieste.

Occorre poi far si che si trasformi la mentalità degli stati balcanici, sopratutto della Iugoslavia in cui lo spirito antiitaliano predomina ed ha manifestazioni di vero e proprio sabotaggio di ogni iniziativa italiana.

Enumera vari episodi di questa campagna contro la italianità occupandosi in particolare delle sorti della nostra pesca nelle coste orientali dell'Adriatico. Chiede se sia vero che le clausole di Brioni siano state sostituite.

Conclude rilevando la gravità della situazione nel porto di Trieste e affermando quindi la necessità che si provveda finalmente ad iniziare la ripresa dei traffici di quel porto col retroterra.

L'italianità della Dalmazia

DUDAN afferma anche egli la necessità di elevare il prestigio delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero migliorandone il trattamento economico ed elevandone le capacità e la coltura.

Esorta il governo a volgere ogni cura alla tutela delle nostre popolazioni della Dalmazia, terra esclusivamente italiana sula quale l'elemento iugoslavo rappresenta una sovrapposizione.

Rievoca le tradizioni nobilissime di italianità della Dolmozia che ha dato alla scienza alle arti e alla letteratura italiana uomini di primo ordine in ogni tempo.

A nome delle popolazioni dalmate redente e irredente e del suo partito eleva una protesta ferma e decisa contro lo scempio fatto a Rapallo della Dalmazia che era già stata col sangue dei suoi martiri rivendicata all'Italia.

Le popolazioni italiane della Dalmazia hanno subito disciplinatamente la loro sorte, ma esse reclamano che si assicuri loro almeno il diritto alla vita riconosciuto del resto dallo stesso trattato di San Germani con opportune garanzie per la tutela delle minoranze.

Rileva che la Iugoslavia non ha rispettato alcuna clausola dei vari trattati.

Concludendo afferma che è dovere del govreno di sospendere ogni trattativa con uno stato che si trova in condizioni preagoniche; che se esso non vuole assumere la responsabilità delle trattative chiami a pronunciarsi il parlamento ma non pregiudichi col fatto compiuto i più vitali interessi materiali e morali delle popolazioni italiane della Dalmazia (Applausi a destra.

La risposta del ministro

SCHANZER, ministro degli esteri. Si limiterà a brevi risposte ai vari oratori che hanno preso parte alla discussione avendo già esposto in altra seduta i criteri del governo in materia di politica estera. Ringrazia l'on. Relatore di aver messo in evidenza nella sua relazione i maggiori problemi relativi alla riorganizzazione dei servizi e del personale. Ritiene che questa questione merita la maggiore attenzione del governo perchè è condizione precipua e indispensabile per un buon funzionamento **delle nostre rappresentanze diplomatiche.**

Parla del progetto per il riordinamento del personale.

Ritiene però che non possa essere considerata come privilegiata la situazione italiana in Tunisia.

Al riguardo l'Italia ha sempre mantenuta una linea di condotta chiara e leale verso il governo francese che ha lealmente ricambiata e non intende allontanarsi da tal attitudine.

Quanto alle scuole italiane in Tunisia afferma che il governo nulla ha mai trascurato per favorirle ed al come di esso sono, anche però opera di quella fiorente colonia, dei magnifici esempi di ottima organizzazione scolastica. Il governo non mancherà di continuare ad esse tutto il suo cordiale appoggio.

Quanto alle consegne dell bestiame in conto riparazioni esse si stanno effettuando. Trasmetterà ai ministeri competenti le osservazioni fatte circa l'opera della commissione delle riparazioni; può fin d'ora riconoscere che è eccessivo il numero delle commissioni all'estero e che troppo costano all'erario.

Non può consentire nella richiesta di soppressione del commissariato di emigrazione che fu voluto dal parlamento e che è presieduto da uomini eminenti ha dato e dà risultati veramente notevoli.

Per la difesa doganale e militare del nuovo confine della Venezia Giulia non mancherà di interessare i colleghi competenti. Rileva che la grave diminuzione del traffico del porto di Trieste è dovuta sia a cause generali, comuni a tutti gli altri, sia a cause speciali. Il governo è preoccupato di questo grave problemo ed ha nominato una commissione atta a ridestare il traffico nel porto di Trieste. Inoltre si è a Genova parlato della questione e si è stabilito di convocare una piccola cinferenza cui interverrà anche la Iugoslavia.

Anche negli accordi che si sono stipulati con varie nazioni si sono fatte concessioni e facilitazioni portuali allo scopo di favorire l'avviamento del traffico verso quell'importante centro marittimo.

Esclude che a S. Margherita si siano mutate le condizioni delle convenzioni di Brioni sulla pesca. Dichiara che nessuno dimentica il contributo portato all'italianità dai grandi uomini della Dalmazia nè lo ha dimenticato il governo italiano anche nei recenti accordi di S. Margherita.

Le modificazioni richieste dal governo iugoslavo per la ratifica non sono di natura tale da pregiudicare l'accordo ed è convinto che esso parteciperà ad una sistemazione definitiva e soddisfacente di tutte le questioni nei riguardi dei nostri concittadini in Dalmazia.

Questo trattato eliminando ogni ragione di differenza fra i due stati consentirà che si possano stabilire cordialità di rapporti vantaggiosi per i due popoli.

Riafferma la sua fede profonda e incrollabile nell'avvenire della ascensione del nostro paese che per il suo glorioso passato per il costributo che ha in ogni campo della scienza, dell'arte dello scibile opplicato alla vita pratica non può non rappresentare una grande forza nel continete europeo e el mondo intiero.

Ora se le lotte e le competizioni dei partiti non sono evitabili e se però possono svolgersi con un senso di misura e con metodi che non pregiudicano il prestigio del nostro paese all'estero.

Conclude augurandosi che un nuovo spirito di concordia illumini le menti e i cuori per affrontare e condurre innanzi l'opera gande che ci attende, la di fare dell'Italia un paese che per il bene del suo popolo e nell'interesse della pace del mondo pesi sulle future orientazioni della politica internazionale, sui futuri destini della civiltà. (Moltissimi applausi, molti deputati si congratulano col l'oratore.

La seduta termina alle 19.50.

Domani seduta alle 10 e alle 15.

Un incidente nell'atrio di Montecitorio

fra l'on. Ciccotti e Filippo Naldi

ROMA, 14 (Notte per telefono). — Il »Mondo» narra che oggi verso le 13 il direttore del giornale il 'Paese» on. Ciccotti mentre attraversava l'atrio del portone principale di Montecitorio ha sentito dirsi dietro le spalle: »E' ora che lei la smetta di attaccarmi». Voltatosi egli ha scorto il dottor Filippo Naldi, ex direttore del giornale il »Tempo» il quale col bastone alzato ha tentato colpirlo.

L'on. Ciccotti ha schivato il colpo ed ha assestato una bastonata al Naldi.

Il fratello dell'on. Ciccotti accorso, con uno spintone ha gettato a terra il Naldi.

Immediatamente si sono intromessi i presenti. Il dott. Naldi versava sangue dall'occhio sinistro.

I membri della delegazione italiana

ALLA CONFERENZA DELL'AIA

ROMA, 14 (Notte per telefono). — La delegazione italiana alla conferenza dell'Aia sarà così composta:

Rappresentanti: Barone Romano Avezzana, comm. Francesco Giannini — Periti tecnici: co. Vannuttelli; comm. Maioli; comm. Pilotti, comm. Ancilotti, comm. Venturi, comm. Busetti, comm. Gallavres, cav. Buti segretario.

Membri: Di Giura, Landini, Giacomoni. Conte. Fanchi, co. Barbarich, avv. Sciolla Lagrange.

Alla delegazione soranno aggregati i comm. Bianchini e Belloni e il cav. Mescetti in qualità di rappresentanti dei creditori e dei danneggiati.

Il prefetto di Bologna a colloquio

con l'on. Facta

ROMA, 14 (Notte per telefono). — Stamane l'on. Facta ha avuto il primo colloquio col comm. Mori prefetto di Bologna.

Il colloquio è durato una ventina di minuti. E' stata trattata la situazione nel bolognese.

Il comm. Mori ripartirà domani o dopo per Bologna.

Brillante marcia delle nostre truppe

IN TRIPOLITANIA

ROMA, 14 (Notte per telefono). — Si ha da Tripoli:

Una colonna di nostre truppe al comando del col. Graziani dopo vorie ora di brillantissima marcia e vincendo resistenze armate di nuclei ribelli guidati dal capo Mohamed Egheni ha occupato la locolità i Glosc a circa 180 chilometri da Tripoli verso il confine occidentale della Colonia.

Le nostre perdite sono state lievissime in confronto di quelle gravi riportate dai ribelli.

Gino Covre arrestato a Venezia

VENEZIA (Notte per telefono. — Stamane dopo due giorni di indagini la polizia è riuscita a scoprire il nascondiglio di Gino Covre che si sapeva fuggito da Udine.

Egli è stato rintracciato presso una famiglia amica a S. Tomà e trovavasi a letto infermo. Avendo presentato un certificato medico egli venne piantonato e denunciato per trovarsi in contravvenzione con l'ordine di sfratto del Prefetto.

La politica delle riparazioni

Il Belgio è passato col gruppo anglo-italiano

LA FRANCIA RIMANE ISOLATA

PARIGI 14. — Il rapporto dei banchieri continua a dessere oggetto dei commenti più disparati della stampa, la quale si mostra impressionata dalle dichiarazioni del gabinetto belga che approva l'operato di De Lacroix rappresentante belga nel comitato dei banchieri. In tal modo il Belgio si stacca completamente dalla Francia per quanto si riferisce alla politica delle riparazioni associandosi al gruppo anglo-italiano. Ciò dà luogo a riflessioni amare nella stampa francese che, volere o no paventa l'isolamento. Dalle discussioni però che continuano sul rapporto dei banchieri risulta sempre più la intima connessione che esiste tra il problema delle riparazioni e quello dei debiti interalleati, connessione che i banchieri stessi hanno riconosciuto e che il delegato italiano aveva ampiamente lumeggiato nel le discussioni del comitato.

Prevale anche la tesi ottimista circa il mantenimento della moratoria concessa ai tedeschi, malgrado la conclusione dei banchieri, perchè si osserva che, si tratta piuttosto di un rinvio del prestito che di un rifiuto definitivo, e ad avvalorare tale opinione sta il fatto che la commissione delle riparazioni invierà domani una nota al governo tedesco per precisare i particolari della moratoria che non vennero definiti colla nota del 31 marzo.

Altra prova è che il comitato di garanzie si recherà sabato sera a Berlino per controllare d'accordo col nione delle Associazioni per la Socie-

governo tedesco l'esecuzione delle riforme finanziarie già stabilite come principio e specialmente l'esecuzione del progetto relativo all'indipendenza della Reichsbank, Il delegato italiano nella commissione delle riparazioni comm. D'Amelio che pure fa parte del comitato ritarderà di qualche giorno la partenza per l'arrivo a Parigi dell'on. De Capitani, sottosegretario di stato al tesoro, che viene per trattare con questa delegazione gli affari inerenti alle riparazioni spettanti all'Italia.

La gravissima crisi della corona

Si creerà una banca di emissione

VIENNA, 13. — (Consiglio federale) Il nuovo cancelliere Seipel ricordando i recenti avvenimenti nella borsa di Vienna dichiara che se non si potesse fare in modo di mettere un termine allo stato attuale di cose, la popolazione così paziente e così saggia perderà infine la calma, ciò che costituirebbe naturalmente un grande disagio. La crisi attuale non è di natura materiale, ma psichica; è la crisi dello scoraggiamento e della sfiducia.

Seipel aggiunge che con i delegati esteri venuti a Vienna sono in corso negoziati allo scopo di realizzare i soccorsi dell'estero che occorrono effettivamente all'Austria per ristabilire la sua vita economica. Il governo è entrato pure in contatto con elementi che hanno la più grande influenza sulla vita economica dell'Austria. Il ministro delle finanze partecipa momentaneamente a conversazione decisiva per ricercare le misure necessarie per giungere al più presto possibile ad una via d'uscita da questa grave crisi.

Ripete che il governo non ha affatto intenzione d'intervenire nella crisi in alcun modo. Egli il cancelliere, si è messo in contatto con tutti i partiti e laccordo si è manifestato su ciò che può farsi per ora effettivamente. Seipel conclude esprimendo la convinzione che la follia del corso dei cambi non può durore lungamente, che l'attuale edificio dei cambi crollerà fra breve ma spera che questo crollo si effettuerà in un'epoca nella quale la forza morale della popolazione sarà ancora intatta ed e questa la sola forza che esiste in Austria in questo momento.

Il governo ha intavolato oggi trattative con il capo della casa Rothschild, coi rappresentanti delle grandi banche e con la direzione della banca austro-ungherese. I partecipanti si sono dichiarati pronti a sostenere attivamente sotto certe condizioni e nei limiti della loro capacità il progetto del governo tendente a fondare una Banca di emissione. Le banche metteranno a disposizione del governo i propri mezzi in moneta estera, così come il capitale estero. La nuova banca di emissione dovrà prendere a suo conto i biglietti in circolazione di cui si rafforzerebbe la copertura con altre divise oltre a valori in oro. Qualunque violento intervento specialmente a mezzo di stampigliamento di biglietti e svalutazione sarà escluso. Il governo e le banche hanno dichiarato che la condizione preventiva della ricostruzione economica dell'Austria è un voto legislativo, il più rapido possibile, per un piano finanziario mirante a sopprimere il deficit del bilancio nello Stato. Le trattative continuano su più vasta scala coi rappresentanti dell'Austria. Anche i negoziati per i crediti esteri continuano e sono accelerati con tutti i mezzi di cui il governo dispone.

I risultati di Genova

ILLUSTRATI A BERNA

BERNA, 13. — Nella sua seduta di oggi il Consiglio Nazionale ha udito le dichiarazioni del Consigliere federale Motta sulla conferenza di Genova. La conferenza di Genova, ha detto Motta, che prima doveva avere solo un carattere economico, ha prodotto nel campo politico apprezzabili risultati. Essa è stata una seconda tappa nella via, della pacificazione dell'Europa La prima fu quella dei trattati di pace. La delegazione svizzera aveva istruzioni di rispettare i trattati di pace di impedire che la conferenza di Genova indebolisse la Società delle Nazioni, di astenersi da un riconoscimento «de jure» della Russia e di discutere la ripresa delle relazioni economiche con la Russia solo collettivamente con gli altri stati. A Genova tutti riconobbero che bisognava dare un aiuto al popolo russo, ma non vollero che crediti da stato a stato e richiesero che i debiti fossero riconosciuti e che le proprietà fossero restituite con le sole eccezioni indispensabili. A Genova i delegati svizzeri hanno appoggiato gli sforzi fatti per la conclusione di una intesa con la Russia: essi faranno anche questo sforzo all'Aia, ma tutto dipenderà dall'atteggiamento della Russia.

L'unione compromessa a Praga

E' STATA ABOLITA

PARIGI, 14. — I giornali hanno da Praga: Ieri sera durante una conferenza tenuta dal congresso dell'U-

tà delle Nazioni Hulard ha spiegato che il ritiro delle delegazioni della Piccola Intesa e della Polonia è il risultato di un malinteso sulla questione dello minoranze ma ha affermato che la scissione non fu provocata da manovre tedesche. Bougles ha protestato contro le affermazioni di un insuccesso del congresso L'unione momentaneamente compromessa dall'incidente delle minoranze si è facilmente ristabilita. Il congresso ha lavorato instancabilmente e utilmente.

La Prussia mantiene

I SUOI DIRITTI NELL'ALTA SLESIA

BERLINO, 13. — (Dieta prussiana). — Prima di intraprendere lo svolgimento dell'ordine del giorno, il presidnete Leiner legge una dichiarazione comune dei vari gruppi con la quale si protesta contro la separazione dell'Alta Slesia, si afferma che la decisione della conferenza degli ambasciatori vieta ogni principio di equità e si ringraziano gli alto-slesiani per i loro sentimenti di fedeltà dimostrati anche nell'ora della separazione. Le tumultuose interruzioni dei comunisti vengono soffocate da vivi applausi di deputati degli altri gruppi.

I polacchi in onore

DELL'ATENEO PATAVINO

VARSAVIA, 13. — Il consiglio accademico dell'Università di Varsavia ha tenuto nell'aula magna dell'Ateneo una solenne riunione per commemorare il settimo centenario della fondazione dell'Università di Padova.

Vi hanno assistito il ministro d'Italia con tutto il personale della regia delegazione, numerosi membri del governo e della Dieta, i rappresentanti delle università e degli istituti scientifici della Polonia e numerosi membri della colonia italiana.

Ha parlato applauditissimo il rettore dell'università che ha salutato in italiano la gloria dell'Ateneo padovano. L'oratore ha indi illustrato in lingua latina l'importanza che gli studi di Padova, nei quali trovarono così largo campo di sviluppo, hanno avuto per la cultura e l'elevazione di tutto il mondo civile. L'oratore ha terminato chiamando Padova «sanctissimum libertatis asilum».

Il prof. Dikstein ha diffusamente parlato sull'influenza scientifica che nei secoli ha avuto la università di Padova ove studiò una gloria polacca Copernico. La riunione si è chiusa con una solenne manifestazione all'amicizia e alla comunione intellettuale che uniscono Italia e Polonia.

Le elezioni in Ungheria

Blocco del governo 166 - Opposiz. 87

BUDAPEST, 14. — Ecco il risultato complessivo delle elezioni politiche: Sono stati eletti 140 membri del partito del governo, 15 della frazione Ernesto, 2 della frazione Heinrich, 9 indipendenti, conseguentemente il numero totale degli aderenti al blocco del governo ammonta a 166.

Sono stati poi eletti 12 aderenti alla frazione di Friedrich-Andrassy, 8 alla frazione Haller, 8 alla frazione Bassay, 2 alla frazione Batthiani, 4 alla frazione Wazseny, 17 indipendenti di opposizione, 25 socialdemocratici. Il numero totale dei deputati di opposizione ammonta quindi a 87. Sono stati poi eletti 2 indipendenti neutri e uno indeciso. Il ministro del commercio, Eegyshalmi, è stato eletto a Gyeer in una elezione di ballottaggio.

Disastro ferroviario

IN UNGHERIA

BUDAPEST, 14. — Il diretto Budapest-Vienna ha deviato presso Herosegrellos. Si deplorano due morti e otto feriti gravi. Siteme vi siano altre numerose vittime.

Nella questione dei petroli

L'Inghilterra non ha impegni nè con la Francia nè con l'Italia

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) — Chamberlain rispondendo ad una interrogazione dice che la Gran Bretagna in ciò che riguarda la concessione di petroli in Europa e in Asia è completamente libera e non si è affatto impegnata ad agire d'accordo colla Francia e l'Italia.

Gli Stati Uniti non modificano

IL LORO CONTEGNO

LONDRA, 14. — Secondo un dispaccio da Washington ai giornali Hughes ha annunciato che il govero americano non ha intenzione di inviare un rappresetante alla conferenza, dell'Aja. Esso si accontenterà dei rapporti che gli saranno spediti dalla legazione americana in Olanda. Hughes ha soggiunto che nonostante gli sforzi dell'Europa gli Stati Uiti non hanno modificato il loro contegno.

Lenin ha fatto arrestare

l'arcivescovo cattolico di Pietrogrado

LONDRA, 13. — Secondo un telegramma da Helsingfors il governo dei Soviety di Pietrogrado avrebbe fatto arrestare larcivescovo della chiesa cattolica romana di quella città per motivi ancora sconosciuti.

Il partito socialista

in dissoluzione

«La lotta di classe assunta come agente storico nella forma esclusiva ed emblematica, in cui si è intesa dal più recente socialismo e specialmente in Italia, è una astrazione, un semplicismo, e, anche storicamente, un errore.

«Forse molti di quelli che, così, l'hanno predicata e la predicano, non hanno la capacità e il modo di controllare la cosa; ma da' Gracchi alle lotte de' Comuni medievali, e da queste alla Rivoluzione francese e a tutti i movimenti sociali e politici del secolo XIX, specie in Inghilterra, solo dalla cooperazione e dall'alleanza di classi sono usciti degli effetti apprezzabili.

«Ora, per ignoranza, per profitto e per viltà i capeggiatori del movimento operaio hanno fatto di tutto per isolarlo, irrigidirlo e quindi isterilirlo.

«Invece di allenarlo gradualmente a una maggiore cooperazione e ad un più ampio senso di solidarietà l'hanno costretto in un gretto dondolare senza uscita; l'hanno messo contro tutte le forme attuali di solidarietà storicamente esistenti, quali la Patria e la produzione generale; ne hanno fatto un elemento dissolvente anzi che un coefficiente attivo del progresso politico e sociale.

Dove occorreva l'ammonimento hanno adoperata la lusinga; dove si richiedeva la verità, cruda e amara, sono ricorsi all'adulazione, nuovi e peggiori cortigiani di un sovrano a cui ordinariamente mancava la consapevolezza».

Così Ettore Ciccotti con frase incisiva, tratteggiava testè la degenerazione del socialismo ufficiale, dentro e fuori del Parlamento: una vera 'Cour de Miracl.. di cui neppure la penna di Victor Hugo esaurirebbe le deformazioni e le miserie.

Dalla degenerazione il socialismo ufficiale doveva passare fatalmente al dissolvimento; a ogni nuovo congresso la sua compagine da tre anni riceve strappi violenti. A Livorno ha perduto la sinistra col distacco dei comunisti; si è salvato o stento l'unità dei rimasti a Milano; ma ora siamo alla nuova crisi che ha tutto l'aspetto d'una catastrofe.

Il nuovo Congresso del socialismo ufficiale, se pure si farà, conserverà il distacco della destra, che formerà, in accordo con la Confederazione generale del Lavoro, il partito socialcollaborazionista.

Così, invece di un gruppo solo che aveva nel 1919 alla Camera di 140 deputati, la corrente socialista ne avrà tre il comunista il massimalista e il collaborazionista. Tre partiti in aspro dissenso, anche su questioni fondamentali e in talune provincie, come a Trieste, dilaniantisi ferocemente.

Serrati lotta come un tigro nell'«Avanti!» e nel consiglio nazionale, per salvare quanto più forze gli riuscira alla parte intransigente; ma non ebbe fortuna. Gli sono rimasti dei deputati appena quaranta; gli altri sessantotto son passati con Turati e D'Aragona. Dei tre gruppi il più forte, per mezzi intellettuali e per l'accordo con la Confederazione, sarà questo ultimo. E' già preparata l'officina per il nuovo giornale, da contrappore all'«Avanti!» alle prossime elezioni e forse anche prima.

Nessuno avrebbe potuto credere due anni fa, anche dopo il distacco dei comunisti che la montagna socialista si sarebbe sfaldata in questo modo; in poco più di due anni si è logorata a tal segno da non rappresentare più nè una dottrina, nè una grande corrente sentimentale, nè un partito organicamente radicato nel paese, se la frazione più forte in cui si è divisa (quella di Turati-D'Aragona) è impostata sopra basi opportunistiche, le quali devono permettere tanto l'alleanza coi democratici liberali come quella coi popolari clericali, vale a dire una diversità di programmi da far diventare il vecchio partito socialista una consorteria elettorale per sfruttare i pubblici poteri a beneficio della propria onorata società.

Non è soltanto il partito socialista in liquidazione; anche il partito popolare, per molti segni, manifesta la preveduta decadenza. Le masse campagnuole, a poco a poco, se ne distaccano perchè hanno ottenuto quanto desideravano e non intendono fare altri sacrifizi. E' la sorte toccata sempre ai partiti, impastati con ogni sorta di farine e per fini puramente elettorali.

Una nuova èra, dunque, si presenta per la vita politica italiana; èra di epurazione e di riordinamento.

Confidiamo che l'abbiano compreso la democrazia non trafficante e i giovani partiti che, usciti dalle grandi prove della guerra, hanno la coscienza della loro missione.

Il nuovo presidente dell'Argentina

BUENOS AIRES 13. — I collegi elettorali hanno convalidato le elezioni di De Alvarez alla presidenza della repubblica e di Gonzales alla vice presidenza. Queste elezioni saranno prossimamente proclamote dal Congresso.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da TARCENTO.

Comitato «Pro Monumento ai Caduti». — Ci scrivono 13:

Offerte pervenute al Comitato «Pro Monumento ai Caduti» per onorare la memoria di Mario Mosca nel giorno della traslazione della Salma nel Cimitero di Tarcento:

Offerte da L. 100: Morgante Giacomo fu Evangelista — Consiglio e Sindaci Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

Offerte da L. 5: Gisella Pontelli, Maria Serafini, Ines di Montegnacco, sorelle Pasianotto, Tomada Teresina, Maria Ferrari, Emilia Ferrari, Elisa Pontelli, Ottavia Boreatti, Maria Armelin, Gemma Morgante, Tonchia Olga, Masizzo Eleonora, Ciardi Lucia, Giuditta e Domenica Candolini, Elisa Rosinato ved. Armellini, Teresa Perissutti, Nadeida Pividori, Erminia Stefanutti, Maria Sala, Paola Bortoluzzi, Sorelle Fontanini, Viviana di Montegnacco Angelina e Nora Job, Emilia Moretti, Elgira Moretti, Toneatti Teresa, Noemi e Assa Patriarca Elisa, Sorelle Pontelli, Sorelle Boldi, Giuseppina Azzolini, Benedetti Gilda, Anna Martinuzzi, Niceta Rovere, Caterina Bussolari, Maria Biasizzo, Anita Spada, Nimis Angela, Bellini Carolina, Maria Larese, De Monte Margherita, Marin Anna, Correnti Rosalia, Irma Morgante, Alice Morgante, Rina Moretti, Maddalena ved. Ceschia, Maria Casagrande Ceschia, Maria e Rina Bernardis, Ines Pontoni, Famiglia Lanzi, Mira e Jole Fadini, Giuseppina Alignani Armellini, Emma Burini, Roma Facchini, Maria Boldi, Gisella Patriarca, Sanvito Annita, Famiglia Brusaferro, Maddalena Casélde, Sorelle Rovere di Gio. Batta, Sorelle Del Negro, Job Cesira, Giovannina Totis e madre, Sorelle Di Lenardo, Emilia Salsilli, Cossio Teresina, Sorelle Ripaeri, Goi Maria.

Offerte da L. 3: Pividori Teresina, Sorelle Mini, Vittorina Morgante, Visentini Stellina, N. N., N. N.

Offerte da L. 2: Aita Marcellina, Morgante Rosalia, Mertens Vittoria, Zalocco Erminia.

Offerte da L. 1: Morgante Vittoria, Fadini Maria, Toniutti Maria, Bertossi Innocente, Sorelle Bruni, N. Nimis, Caciotti Olivo, Maria Giavitto, Armellini Marianna.

Pellarini L. 0,50 — Residuo sottoscrizione indetta dagli amici ed ex Combattenti per una corona di fiori freschi: L. 100.

Da CASARSA

Pubblici lagni. — Ci scrivono 13:

Tempo fa il corrispondente da Casarsa del «Gazzettino» diceva «esagerate» le lagnanze pubbliche circa le condizioni anti-igieniche in cui sono mantenute le nostre strade.

A parte il fatto che, malgrado le proteste, anche Strà maggiore — la principale arteria del paese — è sempre mantenuta in uno stato di nettezza da far invidia a certi villaggi... balcanici basterebbe dare un'occhitina alle vie secondarie per rendersi ragione del fondamento di certe lagnanze.

Non si è mai spinto, il solerte corrispondente del «Gazzettino», fino in Via Macello od in Via Segluzza ed in Via Aguzze?

Le «acque stagnanti» con relativo seguito di stecchettiana memoria, deliziano i pazienti abitanti di quei paraggi, che in cambio delle tasse cui sono soggetti come tutti, e pur sopportando il «profumo» ed il d...... gracidare delle rane, reclamano almeno un po' di luce, per evitare nel buio pesto della notte dei pediluvi e delle inzaccherate... poco igieniche!

Giriamo il lagno ai nostri reggitori del Comune, colla speranza che vogliano trovare il tempo e la volontà per provvedere.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Gravi inconvenienti. — Riceviamo e pubblichiamo.

Le sarei molto grato se avesse la compiacenza di far pubblicare sul suo giornale, quanto scrivo circa il modo con cui la «Cooperativa Lavoratori della terra» di S. Giorgio di Nogaro tiene al corrente le tessere per la Invalidità e Vecchiaia degli operai dipendenti.

E' da notarsi che dal giorno in cui furono instituite le tessere per l'assicurazione contro l'Invalidità e la Vecchiaia, gli operai titolari delle stesse non hanno mai potuto esaminarle, onde accertarsi che vi venissero applicate sopra le relative marche.

Ora, non potendo gli operai essere in possesso della propria tessera, per poi... così occuparsi in altri lavori, più volte protestarono contro il mal procedere del Consiglio d'Amministrazione, il quale a sua volta, asserisce d'aver consegnato i detti documenti, alla Federazione Friulana per la Cooperazione di lavoro di Udine.

Ed intanto la burocrazia continua, creando così dei malumori fra gli operai stessi.

Sarebbe molto ovvio, che l'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, esercitasse un maggiore interessamento su tali cose per poter evitare ciò che sta succedendo.

Un gruppo di operai interessati.

DA CODROIPO

Nuovo Albergo. — In questi giorni è stato riaperto al pubblico l'Albergo trattoria **Alla Stazione** con annesso Teatro.

La proprietaria Ditta Lotti e C.o non ha lesinato nè spese nè cure di ogni sorta perchè i locali tutti venissero rinnovati nelle parti più essenziali e riabbelliti in modo tale da corrispondere alle più moderne esigenze di comodità, di sicurezza ed anche, diciamolo pure, di economia. L'esercizio è condotto dal sig. Giuseppe Castagnoli già apprezzato e conosciutissimo attore e direttore e impresario, il quale dal palcoscenico al banco nulla ha perduto nè in giovialità nè in premurosa cortesia verso di avventori. E la cittadina di Codroipo non può che essere grata ai sigg. Lotti e De Nobili i quali oltre all'importante fabbrica di paste, con genialità e audacia hanno eretto un albergo trattoria modello e un teatro adatto a qualsiasi spettacolo e produzione.

Da PORDENONE

Lo sciopero continua. — Ci scrivono 14: Perdurano le condizioni di ieri. Lo sciopero svolge finora con calma.

Ad evitare sorprese sono state adottate le misure del caso. Non mancherò di tenere informato in caso di eventuali novità.

Ecco il manifesto pubblicato dal Cotonificio Veneziano:

«Avviso alla Maestranze!

In seguito alla rottura delle trattative con la SVOT avvertiamo la nostra Maestranza:

1. che la ditta mantiene, anche dopo il corrente giugno, le disposizioni tutte del Concordato Cotoniero Nazionale, ferie comprese, per il 1922;

2. che la ditta mantiene pure la perequazione delle pagh fatte il 14 ottobre 1921, sebbene essa abbia costituito e costituisca una gravosa condizione in confronto della concorrenza;

3. che, ferme restando le basi della suddetta perequazione, la ditta a far tempo dal primo luglio 1922 si limita a portare il caro viveri al livello del caro viveri praticato in Italia la tutta la industia cotoniera.

Pordenone, 13 giugno 1922.

La Direzione.

Da COSEANO

Campagna bacologica. — Ci scrivono 14: Quest'anno la campagna bacologica è stata riuscitissima sotto ogni rapporto. Il prodotto è del migliore sia in qualità sia in quantità.

A differenza degli anni scorsi, quest'anno ci sono due pesi bozzoli.

Festeggiamenti. — Domenica 2 luglio a Coseano avranno luogo grandiosi festeggiamenti pro Monumento ai Caduti di Coseano e Coseanetto.

Oltre la pesca di beneficenza, con oltre 2000 ricchi premi, ci sarà corsa ciclistica con premi in danaro.

Alle sera concerto della Banda di Nogondo di Prato e fuochi di artifizio e bengala.

Le osterie tutte saranno munite di ogni conforto. L'attesa tanto desiderata della festa ci fa sperare in una ottima **riuscita.**

Da MONFALCONE

Le grandi feste del 18 Giugno. — Ci scrivono 13:

Altri doni sono pervenuti al Comitato. Dalla «Società di abbellimento: 1 servizio toilette dal cav. direttore Brini; 1 posata di argento.

L'infaticabile presidente del Comitato colonnello cav. Targon ci comunicò la seguente lettera:

Il sottoscritto presidente del Comitato. Dalla Società di abbellimento: favore degli ex Combattenti e orfani di guerra, chiede venia per le involontarie commissioni nell'indirizzare gli inviti personali ad autorità, Enti morali associazioni e privati cittadini di voler concorrere con danaro e oggetti i più svariati alla riuscita della pesca e lotteria di beneficenza.

E' sicuro che nessuno vorrà ritenere le omissioni a trascuratezza od a malinteso spirito partigiano e, che ogni cittadino di cuore, concorrerà in ragione dalle proprie forze a sollevare tante miserie e rendersi così benemerito di una iniziativa veramente umanitaria. I regali o gli importi di denaro si ricevono presso i membri del **comitato.**

Pompeo Pellizzoni ex Combattente, Mercato coperto.

De Bortoli Attilio ex combattente, Caffè Municipio.

Candetti Luigi, Corso Aquileia.

Pel Comitato festeggiamenti, il presidente: **Colonnello Targon.**

Da GRADISCA

Lavori da farsi ed operai che vanno a spasso. — Ci scrivono 13: Oltre al forte numero di operai disoccupati, venerdì scorso la Cooperativa Edilizia licenziò circa cinquanta tra muratori, falegnami e manovali.

Dove ricorreranno tutti questi disoccupati per poter sbarcare il lunario è facile indovinarlo.

Il Comune è carico di debiti e senza proventi dovrà provvedere.

Non comprendiamo perchè la Giunta comunale non dà mano ai lavori del nuovo teatro, per il quale esiste già l'approvazione tanto da parte del governo quanto dalla Giunta provinciale.

Certamente in questo lavoro si potrebbe occupare due terzi dei disoccupati e il Municipio non avrebbe bisogno di pensare alle loro famiglie.

Vogliamo sperare che non si perderà del tempo per dar mano a questi lavori, salvo che gli attuali reggitori non attendano la crisi nel Comune per poi dimettersi.

Funerali. — Imponenti riuscirono i funerali della signora Nina Pitteri nata Billaben.

Il feretro era preceduto dagli orfani dell'Orfanotrofio Duca d'Aosta, avendo la defunta lasciato un importo per questo nobile istituto, moltissime ghirlande portate a mano da parenti e amici, congregazioni cattoliche, ed infine il clero.

Dietro la salma venivano i parenti e un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Vi prese parte pure il Sindaco Francesco Marizza, il vice commissario dott. Avian e moltissime altre personalità della città.

La salma dopo la benedizione nella chiesa di S. Spirito venne accompagnata al cimitero, **dove fu tumulata.**

Al desolato marito, alla figlia e parenti rinnoviamo le condoglianze.

Continua lo sciopero. — Già da lunedì gli operai della Cooperativa edilizia si sono messi in isciopero, e fino ad oggi nessuna probabilità di farlo cessare.

Si dice per protesta del mancato pagamento da parte degli Istituti Federali, i quali a loro volta misero in circolazione la voce di aver anticipato importi per lavori non ancora incominciati.

Sta il fatto che la Cooperativa Edilizia aveva invitato a scioperare anche le altre Cooperative cittadine, ma queste non diedero ascolto.

Da ciò si deduce che la Cooperative cittadine dirette da Marizza e Castellan non devono andar tanto male con le anticipazioni.

Vogliamo sperare che lo sciopero sarà di brevissima durata e che entro la settimana sarà senz'altro composto.

Le moderne iniziative

nel campo scolastico

CORSI DI EMIGRAZIONE per la preparazione di maestri

Ci è grato constatare come i futuri e gli attuali maestri di Udine abbiano risposto con slancio e buon volere all'iniziativa partita dal «Commissario generale dell'emigrazione», frequentando in buon numero e con assiduità le lezioni tenute nella nostra Scuola Normale dall'incaricato del Commissario stesso prof. comm. G. B. Garassini, Direttore della R. Scuola Normale.

L'illustre professore svolse in due cicli di trenta conferenze ciascuno — e precisamente il primo dedicato alle licenziande maestre (che si iscrissero e frequentarono in numero di oltre 40) e il secondo ai maestri e alle maestre di Udine (che frequentarono in numero di oltre 40, su 50 iscritti) un esauriente corso di coltura sociale e politica relativa all'emigrazione italiana, illustrando il fenomeno con cenni storici e statistici e con rilievi economici; esaminando le leggi e i regolamenti sull'emigrazione, le istituzioni non governative di assistenza agli emigranti e i principii di legislazione sociale nei più importanti centri di immigrazione; chiarendo le norme relative all'ammissione degli emigranti; trattando i problemi relativi all'igiene e al comportamento generale degli emigranti e infine fornendo con competenza e con genialità ampie nozioni di geografia economica delle Americhe, dell'Europa, dell'Africa e dell'Oceania.

Durante i due corsi, comprendenti complessivamente sessanta lezioni, i maestri e le licenziande insegnanti diedero tutti prova di diligenza e di buon volere e mostrarono di seguire la dotta parola del prof. Garassini col più vivo interessamento. E se ciò devesi in gran parte attribuire alla genialità dallo stesso spiegata nelle sue lezioni, ridonda pure a lode delle assidue e intelligenti frequentatrici del Corso.

Questi Corsi di emigrazione, indetti dal Commissariato Generale, hanno per iscopo di preparare Maestri per scuole di emigranti non analfabeti, che si apriranno l'anno venturo in tutti i principali centri di immigrazione in Italia. A chi abbia seguito il fenomeno dell'emigrazione prima della guerra e si renda conto dei nuovi orifionti che si aprono ora alla politica d'emigrazione, alle colonizzazioni e alle iniziative economiche civile, educative in questo vastissimo campo, chiara apparirà l'importanza e il valore di queste scuole per emigranti.

E' perciò con vivo compiacimento che abbiamo constatato gli ottimi risultati dati da questo Corso di lezioni, al quale seguirà per parte degli insegnanti che assiduamente lo frequentarono, la relativa prova di esame.

Il teschio di Oberdan perduto

E' nota la campagna iniziata da un comitato milanese per spingere il Governo ad ottenere la restituzione all'Italia del teschio di Oberdan che si dice depositato nell'ex Museo imperiale antropologico di Vienna.

Il generale Segre che trovasi a Pistoia per il processo della Missione di Vienna, interrogato in proposito ha dato le seguenti informazioni: «Il mio primo pensiero a Vienna fu quello di recuperare tutti i ricordi dei nostri martiri gloriosi, ed ottenni tutto quello che era possibile recuperare: dai processi alle carte personali, alle ultime lettere scritte dai martiri; ma il teschio di Oberdan, che non era più al suo posto fu introvabile. Ho minacciato ho promesso compensi, viveri (che allora in Vienna affamata valevano tesori); ma mi sono sentito rispondere: «nel disordine degli ultimi anni i cartelli che erano sui teschi sono caduti e non sappiamo più quale sia il teschio di Oberdan; se V. E. vuole che le si dia un teschio lo prenda pure, ma non sarà certo quello del triestino Oberdan».

E' inutile — ha concluso il generale — cercare ed agitarsi perchè quello che non è riuscito ad ottenere la Missione Militare della nazione vittoriosa a pochi giorni di distanza dallo sfacelo dell'impero austro ungarico non potrà certo ottenersi in nessun altro modo.

x x x

Il sudiciume monetario

La Camera di Commercio di Milano nella sua ultima seduta ha creduto doveroso di richiamare l'attenzione sullo stato veramente indecoroso e indecente dei buoni di Stato di piccolo taglio ed ha votato un ordine del giorno col quale invita il Governo a provvedere prontamente al cambio di quel sudiciume di biglietti che sono la propaganda continua e gratuita di varie malattie.

Ci si dice però che sarebbe bastato richiamare l'attenzione del Governo sulle varie promesse a proposito di riforma del nostro sistema monetario Sino dal passato febbraio tutti i biglietti da una o due lire dovevano essere ritirati e sostituiti con altrettante monete di nikel. Si procrastinò poi la sostituzione per giugno ma oggi siamo a metà giugno e la sostituzione è ben lungi da essere un fatto compiuto. Così non si stampano nuovi biglietti perchè devono essere sostituiti e i buoni di nikel sono ancora una rarità numismatica.

Continua intanto la circolazioe del sudiciume monetario con quale vantaggio per la salute pubblica si può immaginare.

E' possibile avere una dichiarazione precisa a quando si potrà contare sul radicale cambiamento?

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Sia per un senso di stanchezza, sia la tema di soffrire il caldo, sia per la concomitanza di altri spettacoli, fatto si è che il pubblico diserta il teatro ed anche ieri sera, allo spettacolo indetto da questa Sezione della Lega Navale, gli spettatori erano pochissimi, pochissimi.

Per compenso la serata passò lietamente e gli applausi furono calorosi specie all'indirizzo del bravo violinista maestro Masconchia il quale eseguì con bella tecnica e vivace connessione e sentimento alcune sonate di Grieg, Ranzato e Winascki, accompagnato al piano dall'ottimo maestro Ricci.

Al buon esito della serata contribuì la compagnia Città di Udine la quale, con una serie di bozzetti, scelti con finezza e gusto diede prova della propria valentia raccogliendo l'unanime consenso degli spettatori.

Particolarmente festeggiato il direttore della Compagnia Tullio Tomadoni.

r. r.

Alle ore 15.30 di oggi, munito dei conforti religiosi, si spegneva l'anima eletta dell'

Avv. Comm.

CARLO EMILIO VOLPE

I fratelli ATTILIO e GIO. BATT.A, le sorelle ANGELA ved. BERIZZI e MARZIA in LAZZARONI, la cognata ANNA VOLPE PASINI, il cognato LEANDRO LAZZARONI, i nipoti, i parenti e congiunti tutti, straziati dalla grave perdita ne danno il triste annuncio.

Udine, 14 giugno 1922.

I funerali seguiranno alle ore 17 di giovedì 15 giugno muovendo dall'Ospitale Civile.

La presente tien luogo di partecipazione personale. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La SOCIETA' ANONIMA ANTONIO VOLPE ha il dolore di annunziare la morte dell'

Avv. Comm.

CARLO EMILIO VOLPE

fratello amatissimo del proprio benemerito presidente comm. GIO. BATTISTA VOLPE e Socio Fondatore della Anonima Volpe.

Udine, 14 giugno 1922.

I funerali seguiranno alle ore 17 di giovedì 15 giugno muovendo dall'Ospitale Civile.

CRONACA CITTADINA

Da Aquileia a Roma!

LA FILM TANTO ATTESA

«Gloria al Milite Ignoto da Aquileia a Roma», la magnifica film che si proietterà venerdì prossimo, in una unica serata di gala al cinematografo Eden (Piazza V. E.) è vivamente attesa dal pubblico.

Questo documento storico cinematografico ufficiale donato dalla Federazione Artistica Cinematografica Italiana a beneficio degli orfani di guerra, è quanto mai interessante.

La proiezione si divide in quattro parti.

Parte Prima — Apoteosi del milite Ignoto (Aquileia 29 ottobre 1921).

Parte Seconda — Il saluto ad Aquileia — Il convoglio attraversa la pianura friulana — L'arrivo a Udine — La commozione del popolo.

Parte Terza — Il viaggio attraverso le altre regioni.

PARTE Quarta — S. M. riceve in Roma a salma del milite ignoto — La apoteosi finale su l'Altare della Patria — La tumulazione delle altre salme ad Aquileia.

I biglietti per la rappresentazione di venerdì si venderanno anche durante la giornata — per maggiore comodità del pubblico — nella librerria Miani (via Cavour, Palazzo degli Uffici); alla sera al bureau del cinematografo.

La film a Tricesimo e a Cividale

Domenica 18 la film sarà proiettata a Tricesimo nel teatro dell'Asilo infantile e sabato 24 e domenica 25 corr. in quello di Cividale.

I commoventi funebri

di Ferdinando Fabbri

Il baldo e gentile giovane di Arezzo, risparmiato dalle palle nemiche, mentre valorosamente combatteva per l'indipendenza e la libertà della patria trovò invece la morte in un triste accidente, del quale non si può darne colpa che alla fatalità.

Ieri mattina alle 9.30 la salma di Ferdinando Fabrini venne accompagnata al Cimitero.

Il feretro coperto di fiori fu portato a spalle dai compagni dell'Estinto sul loculo dell'autocarrozza funebre, che si trovava ad attendere sul piazzale dell'Ospedale. Si misero ai cordoni i signori: Italo Baratta, Tullio Canestri, Erminio Artuso, rappresentante i Combattenti Elmo Tracanelli Federico Botti per i Legionari di Fiume e Marrone.

Precedevano l'autocarrozza il clero e le corone portate a mano, tutte in fiori freschi e bianchi: Il cugino Tullio — Maieroni Lombardo — Il personale del Teatro — Rossetto e Scarabellin — I pompieri — Alcuni frequentatori dell'Eden — Compagnia Maresca Orsini — Maria Stellina al caro compagno — Società Orchestrale — Compagnia Lombardi — Compagnia Maresca Eller — Compagnia Città di Milano — I palchettisti — Famiglia Falconi.

V'erano due mazzi di fiori, uno de automobilisti di Piazza l'altro della bambina Paris.

La corona dei genitori con la scritta: Mamma tua e papà inconsolabili.

Seguiva la autocarrozza una vera folla di partecipanti.

Vi era la bandiera dei combattenti e numerosi soci della Sezione.

Si notavano fra gli altri:

Tutti gli artisti e le masse corali della compagnia «Città di Milano» S. E. l'on. avv. Giuseppe Girardini, gli avv. Mamoli e Nardini, la profess. Clodig del Corpo Insegnanti il cav. Casoli, vari combattenti, A. Bozicco, l'Impresa Scarabellin, Elmo Tracanelli, Antonio De Campo, G. Reccardini, Maestro Nardelli, G. Anzil, P. Stefani, Erminio Tarantola, A. Miani per la «Compagnia Dialettale Udinese», Tullio Tomadoni e Albrizio per la compagnia «Città di Udine», E. Sabbadini, F. Novello, Tullio Canestri cugino del defunto, il consigliere comunale Attilio Roggia, il personale del Teatro Sociale, e molti altri di cui ci sfugge i nomi. Gran folla seguiva il carro funebre.

I DISCORSI

Il corteo sostà al piazzale Venezia dove parlarono: Federico Botti portando il saluto dei combattenti e dei concittadini al valoroso artista esaltandone le doti di bontà e rivolgendo parole commosse di affetto ai genitori straziati dal dolore ed agli artisti compagni del povero Fabbrini nelle ore di dolore e di gloria, promettendo loro di ricordare sempre la memoria del giovane artista col portare sulla sua tomba tutti i fiori dell'amore e della ricordanza.

«Egli non è morto poichè vive e vivrà nel cuore di tutti i buoni».

Poscia l'attore Franchini con elevata parola pronuncia tra i singhiozzi il seguente discorso:

«Il rito che stiamo compiendo e che sintetizza la comunione vera del dolore e dell'amore non ammette che il silenzio, solo il silenzio, eppure io mi provo a pronunciare qualche parola che già il singhiozzo mi spezza sul labbro, in una smorfia atroce; e la mente vacilla nel tumulto di mille ricordi e di infiniti pensieri.

Fernando: povero bianco fiore reciso all'alba della radiosa primavera, incomparabile bellezza soffusa di mistico candore: angelica sembianza dai grandi occhi buoni, fuggitivi e ridenti: tu non sei più!

La Divina Provvidenza ha forse accolto un tuo voto di fanciullo e ti ha scelto per il regno degli Eletti. Il Tuo Ideale si è compiuto: è bastato un attimo: attimo atroce e terribile che noi umanamente detestiamo nello spasimo che non ha fine: E non riusciamo — pur sotto l'imperio della Fede — a rassegnarci. Noi

Nel nome dei Tuoi vecchi e desolati Genitori che in Te, o Fernando, avevano riposto tutte le speranze e lo scopo della loro vita: e confidavano di vederti felice in quell'arte ove Tu fosti impareggiabile e glorioso: nel nome dei Tuoi compagni d'arte che erano per Te come i componenti della Tua famiglia, perchè molto ti amavano e ti amano: nel nome della Classe Artistica entro la quale in rapido volger di tempo avevi assunto un nome grande e puro: nel nome d'una immensa schiera di amici e d'ammiratori qui presenti ed assenti i quali tutti fanno ala al Tuo passaggio, io Ti bacio e ti saluto; e saluto in Te un raro esempio di virtù morali egli. Avverso destino il nostro — o adorato Fernando! — Fattale jattura, in modo speciale per la nostra condizione d'artisti che non permette nida ne sosta.

E Tu riposerai eternamente in questa martire e gloriosa terra, accanto a mille eroi caduti gloriosamente per un ideale di bellezza; e in questa terra friulana il Tuo sonno sarà lieve, perchè carezzato dai fiori del ricordo e dell'amore come dianzi diceva quel giovane mutilato che ti ha portato il saluto dei suoi concittadini il cui animo è straziato per la tua dipartita».

Il Segretario dell'Orchestrale Udinese porse il saluto al giovane e caro Fabbrini comunicando che la Società stessa lo elegge figlio suo adottivo, per sempre: e che la sua memoria mai morrà nel cuore di quanti lo conobbero.

L'imponente corteo si ricompose e proseguì fino al Cimitero Monumentale, dove i Genitori del povero Fabbrini si gettarono sul feretro del figliolo tra scene strazianti e inenarrabili d'angoscia e di dolore.

Ai desolati e inconsolabili genitori dell'Estinto giovane e ai suoi compagni di arte della Compagnia Città di Milano presentiamo con animo commosso le nostre più vive condoglianze.

Istituto musicale

A tutto il 22 corrente mese, sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Canto Corale sezione maschile e femminile.

La domanda in carta libera deve essere presentata alla Segreteria dell'Istituto Musicale (via delle Carceri) presso la quale gli aspiranti possono rivolgersi ogni giorno dalle 17 alle 19 per le opportune informazioni.

Le lezioni avranno inizio col 24 corrente mese, ed il maestro Martuzzi che ne è l'insegnante dà tutti gli affidamenti perchè in un periodo breve di tempo, possa essere assicurata a Udine una buona massa corale.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 18 giugno da Paularo a Pontebba per forca Griffon (1247).

Sabato ore 16.5 partenza da Udine — ore 18.14 arrivo a Tolmezzo — Ore 18.30 partenza in camion — Ore 19.30 arrivo a Paularo — Cena e pernottamento.

Domenica ore 5 sveglia e caffè — Ore 6 partenza a piadi — Ore 9 arrivo alla forcella (1247) — Ore 10.30 arrivo a Casera Ladusset (1323) — Colazione al sacco (portata da Udine) — Ore 13 partenza per Casera Glarato — Ore 15 arrivo a Frattis — Visita alla Colonia — Ore 17 arrivo a Pontebba — Ore 18 pranzo — Ore 19.34 partenza in treno — Ore 22.40 ritorno ad Udine.

N. B. — E' facoltativa la salita al M. Cullar (1964) cos ritorno per Casera Ladusset.

Avvertenze: Gita facile e compensatrice. I non soci pagano L. 1 d'iscrizione. Dovendo fermare gli alloggi a Paularo occorre iscriversi entro venerdì 16 corrente.

Oggi le scuole fanno vacanza

Il Prefetto ha ricevuto il seguente telegramma:

«Pregola informare Direttore Regie Scuole e Istituti industriali commerciali residenti cotesta Provincia che questo Ministero dispone sia concessa intera vacanza giorno 15 corrente in occasione festa Corpus Domini. — p. Ministro Boscomicarelli».

Coefficiente di aumento

per gli immobili

Il Ministero delle Terre Liberate ha informato che con decreto del 1.o corrente il Ministero dei Lavori Pubblici ha fissata, con decorenza del 16 corrente, la nuova quota di aumento valore per gli immobili distrutti dalla guerra in questa provincia, in ragione del 400 per cento.

A proposito dei nuovi segretari com

Dopo il felice risultato ottenuto dai candidati friulani, abbiamo motivo di credere che i numerosi seggi di segretario vacanti in Provincia vengano quantoprima occupati dai neo promossi.

Ciò del resto nell'interesse delle amministrazioni Comunali stesse le quali non lo dubito riconosceranno l'importanza somma e la grande utilità di avere un funzionario legale.

Un vecchio segretario.

Trattoria comunale

Oggi. Mattina: Maccheroni alla napoletana — Manzo brasato con contorno.

Sera: Risotto alla Friulana — Pollo petto di carne e contorno.

Beneficenza

Elargizioni pervenute all'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra, Sezione di Udine, a mezzo del Giornale «La Patria del Friuli»:

Sermann Giovanni M. Lucheschi L. 10 — Bottiglieria Moni Barbarò, Compagnia Allegra 10,05 — Melania Beargi Angeli e G. Beltrandi m. Virginia 500 — dott. Mario Pedrola ann. m. genitori 25 — dott. Ianigro Guido di Buia in morte Valentinis: un gruppo di amici ringraziando Bortuzzo 25

L'Associazione sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia prof. De Gasperi ad onorare la memoria del Figlio G. Batta lire 10, Rosina Marcuzzi Chiurlo, in morte G. Chiurlo lire 20, dott. Mario Pedrola nell'anniversario della morte del padre L. 25, Vittoria Fanna in morte Amalia Ferruccilire 10, Maria Ostermann ved. Valentinis figli e genero maggiore Tomeo lire 100 in morte di Angelo Valentinis.

L'Associazione beneficata vivamente ringrazia.

Gli insegnanti del Comune di Gonars hanno offerto al Patronato per gli orfani dei maestri la somma di L. 50.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di Luigi Raiser: cav. Pietro Pauluzza L. 10 — In morte di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: cav. Pietro Pauluzza L. 10 — In morte di Giuseppe Ferrari: cav. Enrico Broili L. 20 — In morte di Mosca ten. Mario (Tarcento): Pannilunghi Gesualdo L. 5.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici in morte di Caterina Cantoni Blasoni: Sambuco Luigi L. 5.

Alla Casa di Ricovero la spett. Famiglia Danieli di Caminetto di Buttrio elargì lire 200 per onorare la memoria della Signorina Emilia Clodig. — Per onorare la memoria di Cantoni Caterina in Blasoni offrirono: dottor Giovanni Faloni L. 10 — Zamparo Federico 5.

Per onorare la memoria di Lucia Orlando ved. Sandri: rag. Domini Augusto L. 10; Luigi Citta 5; Antonio Manganotti 5; Luigi Plasenzotti 5; E. Piosio 5; Ronco Gioachino 5; Giuseppe Baldassi 5; Nicodemo Romanelli 5; Luigi Sambuco 5.

Per onorare la Sig.na Emilia Clodig offrono i signori: Letizia e Giacomo Tomasoni L. 100, Italia e Giulia Busolini L. 50 — In morte di Blasoni Caterina nata Cantoni: Sig. Ernesto Michieli L. 20.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria della compianta Signora Caterina Blasoni-Cantoni, il marito Francesco Blasoni, ed i figli Blasoni Elisa cav. Pietro, Antonio, Giovanni e Luigi-Angelo, versarono la quota di lire 200 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

Tassa di lusso sui tappeti

In seguito a diverse interpretazioni date alla Voce Tappeti e Stuoie, nella tabella degli oggetti e somministrazioni soggetti alla tassa di lusso, la Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine, si pregia portare a conoscenza degli interessati, che conformemente a parere espresso do questi uffici della R. Intend. di Finanza in tale voce devono venir compresi i tappeti di ogni specie (soppedanei, zerbini di cocco a spazzola ecc.) non contemplati nelle voci: Tappeti orientali e imitazioni, annodati a mano, tappeti di legno, tappeti antichi, di cui alla tabella A e nelle voci: tappeti da tavola, tappeti scendiletto, di cui alla tabella B, per i quali tutti si è voluta una disposizione speciale e che quindi, nei limiti di quella voce sono soggetti alla tassa di lusso tutti tappeti.

La segreteria dell'Associazione è a disposizione dei Soci per ulteriori chiarimenti.

Interessi ferroviari del Friuli

Il Comitato permanente della Ferrovia Udine-Castions-Palmanova nella seduta odierna ha nominato il Presidente del Consorzio nella persona del gr. uff. rag. Luigi Spezzotti ed il Vice Presidente in quella del cav. Attilio De Lorenzi Sindaco di Palmanova.

Ha confermato le funzioni di Direttore Tecnico all'Ing. Enrico Cudugnello.

Il Comitato si è poi lungamente intrattenuto nella discussione di svariati argomenti d'indole tecnica e finanziaria.

Casellario postale

La Presidenza dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine ricorda ai propri Soci come dal primo luglio comincerà a funzionare anche alla nostra Posta centrale il casellario americano e fa presente come abbiamo tutta la convenienza di fissare una cassetta perchè oltre al grande vantaggio di poter ritirare la corrispondenza quattro volte al giorno potranno rispondere nella serata stessa alle lettere che giungeranno qui col diretto delle 15.40 e che dai portalettere non vengono recapitate che al mattino dopo.

R. Istituto tecnico di Udine

Domenica prossima 18 corrente alle ore 10 presso il nostro Istituto Tecnico avrà luogo l'inaugurazione della lapide in onore degli studenti caduti in guerra.

La malattia batte in ritirata

Quando dopo una grave malattia, si entra in convalescenza, ogni pericolo non è per questo allontanato. La malattia non lascia così facilmente la sua preda. Per un certo tempo ancora, si trincera nell'organismo, pronta a riprendere l'offensiva. Quello che rivela la sua presenza, è il profondo esaurimento nervoso che persiste così a lungo. E siccome la reazione contro questo stato inquietante non può essere abbastanza energica ed abbastanza completa che con la ricostituzione del sangue e delle forze nervose, le Pillole Pink, in ragione delle loro proprietà eccezionali come rigeneratore del sangue e del sistema nervoso, sono del tutto specialmente indicate per provocarla.

(Cl. Demarchi.)
Sig. **Giuseppe Serafin**

La lettera qui sotto del sig. Giuseppe Serafin, cappelliere, Via di Leiva n. 5, à Monza (Milano) ci prova che è soltanto a partire dal momento che le Pillole Pink sono intervenute che la malattia ha realmente battuto in ritirata:

«Colpito da una polmonite — ci scrive il signor Giuseppe Serafin — sono rimasto tre mesi all'ospedale. Quando ne sono uscito, ero talmente indebolito che non potevo riprendere il mio lavoro. Dopo avere, invano, tentato vari rimedi, mi sono messo, sui consigli d'un amico, a prendere delle Pillole Pink. Dopo alcune scatole, mi sono sentito molto meglio. A poco a poco i dolori che risentivo nelle reni e nello stomaco, sono scomparsi. Oggi ho completamente ritrovato le mie forze, ho buon appetito, mi sento, insomma, in eccellente salute».

Le Pillole Pink offrono delle risorse tanto più preziose per tutte le persone indebolite: convalescenti, anemici, in quanto agiscono simultaneamente non soltanto sul sangue e sul sistema nervoso, ma anche su tutte le funzioni vitali che stimolano energicamente.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: lire 5 la scatole, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto, 6, Milano.

La morte di Emilio Volpe

Nel pomeriggio di martedì una dolorosa notizia si sparse per la città: il comm. Emilio Volpe, gravemente ferito, era stato trasportato dalla sua abitazione all'ospedale. Non si voleva credere, ma il fatto era, pur troppo, vero.

Dopo l'esame radioscopico fu dal primario dottor Rieppi operata la laparatomia e, per quanto grave, lo stato non poteva ancora dirsi disperato. Ma nella mattina la condizione si rese peggiore e alle tre e un quarto del pomeriggio l'anima buona e generosa di Emilio Volpe cessava di soffrire. Egli è spirato serenamente nelle braccia del fratello amatissimo, che non lo aveva lasciato un momento.

Così quest'uomo che, nella sua vita non pensò che al bene degli altri, ha troncato — fosse caso o volontà, non si può dire con certezza — la sua nobile esistenza. Così ci ha lasciati nella costernazione, a piangere sul ... destino.

La giovinezza di Emilio Volpe è stata una diligente preparazione alla vita pubblica che egli, però, dopo una breve esperienza, ha interrotto per darsi agli studi prediletti di letteratura ed arte. Dopo aver frequentato i corsi speciali per gli italiani di lingua e letteratura francese a Grenoble egli è tornato in patria e si dedicò per alcuni anni alla agricoltura.

Ma la sua coltura varia e vasta, la attitudine a giudicare con prontezza e con buon senso, l'amore fervido verso la patria si rivelarono interamente durante la guerra. La prima sede del quartier generale italiano è stata la sua villa di Fagagna.

Insieme al fratello comm. Tita, capo della rinamata industria che porta il nome del loro padre, il dottor Emilio Volpe fu aggregato all'ufficio civile del Comando Supremo. E' nota l'attività dai due fratelli spiegata per la ripresa dei lavori agricoli nel Friuli Orientale e per altre iniziative importanti.

E si può dire che nel dopoguerra questa attività, dedicata alla cosa pubblica, si sia accresciuta. Come lo portava l'indole e la educazione, egli preferiva quegli uffici che miravano alla assistenza dei miseri e degli afflitti, allo sviluppo delle energie. Ancora negli ultimi tempi, benchè occupato quale vice presidente nella Società di costruzioni dell'in. Zanetti, egli non dimenticava gli istituti ai quali aveva offerta e prestata la sua opera.

A noi è parso sempre che Emilio Volpe fosse il cittadino esemplare per la bontà dell'animo, per l'operosità della vita, per la dolcezza che emanava dalla sua persona: chi l'ha conosciuto l'ha amato. Non vogliamo credere, ma la realtà ci torna ad avvincere. E' morto il buon Emilio, lo abbiamo perduto per sempre.

Il cordoglio degli amici è profondo, la cittadinanza intera esprime il suo vivo e sincero rimpianto.

Da noi, come da ogni parte, giungeranno le parole della più affettuosa partecipazione alla nobile famiglia Volpe, all'esimio comm. Tita, di cui si può immaginare lo strazio, per il lutto immenso da cui fu colpita.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani alle ore 17.

Cospicua elargizione dei fratelli Volpe

Ecco l'elenco delle cospicue beneficenze elargite dai signori fratelli comm. Tita ed Attilio Volpe per onorare la memoria del loro amatissimo fratello Emilio:

Comitato Orfani di guerra del Comune di Udine L. 1000 — Associazione Friulana Madri e Vedove L. 1000 — Poveri del Comune di Fagagna L. 1500 — Scuola e Famiglia L. 500 — Poveri parrocchia di S. Giorgio L. 1000 — Congregazione di Carità L. 1000 — Padiglione Tullio L. 1000 — Ospizio cura marina L. 500 — Id. cura alpina L. 500 — iscrizione Socio perpetuo della Dante Alighieri L. 500 — Associazione Tubercolotici di guerra L. 500 — Id. Mutilati e Invalidi L. 500 — Id. ex Combattenti L. 500 — Id. Veterani e Reduci L. 300.

Per l'inscrizione nel Libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto comm. dott. Carlo Emilio Volpe:

Hanno versato lire 10: Senatore bar. cav. di gran croce Elio Morpurgo — Spezzotti gr. uff. Luigi — Fracassetti gr. uff. prof. Libero — Pico gr. uff. Emilio — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Luzzatto cav. dott. Oscar — Valentinis comm. dott. Gualtiero — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Burgart cav. Rodolfo e Roberto — Nimis cav. Alessandro — Miotti cav. uff. Giovanni; Berthod cav. uff. prof. Flavio — Pecile Camilla e gr. uff. prof. Domenico — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Furlani comm. dott. Isidoro — Suttina comm. Luigi — Muzzati cav. Girolamo — Cantoni ing. Giacomo e prof. Carlo — Berghinz comm. prof. Guido — Valentinis dott. Carlo — Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe — del Torso nob. cav. Alessandro — Calligaris comm. Alberto — Colutta dott. Antonio e famiglia — de Puppi co. Elisa — Zanuttini cav. avv. Secondo — Schiavi avv. Gino — Valentinis co. G. B. Giuseppe — Celotti cav. avv. Fabio — Morpurgo bar cav. prof. Enrico — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Fabris comm. dott. Luigi — Ridomi cav. Giuseppe — di Prampero co. ing. Carlo Dorta e Fantini — Scoccimarro cav. rag. Maurizio L. 5 — Zilli Ugo L. 2 — Totale 357.

La Camera di Commercio e Industria di Udine per onorare la memoria del compianto comm. dott. Emilio Volpe, suo ex Vice Presidente, versò L. 100 in sostituzione di fiori all'Ospizio Marino Friulano.

L'arrivo degli alpini piemontesi diretti al Monte Nero

Sono giunti ieri sera col treno delle 19 gli ex alpini piemontesi diretti al Monte Nero.

Erano a riceverli gli ex alpini udinesi col gagliardetto e una rappresentanza della Sezione Combattenti pure con bandiera. C'era inoltre l'avv. Antonio Allatere in rappresentanza del Comune e numerosi cittadini.

Gli ospiti, fra cui ci sono alcune signore e signorine, sono stati ricevuti nel giardino dell'albergo Europa.

Quivi sono stati pronunciati discorsi di saluto.

Ha parlato per primo il sig. Bonanni presidente degli ex alpini udinesi.

A nome dei Soci della Sezione Friulana — egli ha detto — saluto gli alpini venuti dal forte Piemonte per celebrare il VII anniversario della conquista di Monte Nero. E uno speciale saluto porgo alle gentili signore e signorine che domani affronteranno i disagi della motagna per vedere i luoghi dove lo sposo, il fratello, visse ro la dura vita del fratello; per vedere, forse, il luogo dove una persona amata cadde per la grandezza d'Italia.

Chi ha cuore d'italiano non può non sentire tutta la bellezza di questo ritorno dei forti combattenti di ieri sull'aspra vetta che fu loro martirio ed è loro gloria; non può non commuovesi al pensiero che saranno loro compagne nel fiero pellegrinaggio le donne gentili alle quali, nei giorni di rischio, di lassù si volse il loro amore, più puro perchè in contrasto con un altro grande amore: l'amor di Patria.

Gli alpini friulani salutano i conquistatori di Monte Nero; si inchinano riverenti alle loro forti compagne.

Quindi ha preso la parola il geom. Pantanali, l'eroico decorato di medaglia d'oro, il quale così ha detto:

Non è questo il momento adatto per dimostrare lungamente quali sentimenti abbiano spinto i Combattenti udinesi ad incontrare i colleghi alpini.

Poche parole di saluto fraterno, modeste espressioni, ma piene di sincera ammirazione e l'abbraccio affettuoso dei compagni d'arme.

Io, che ho l'onore di rappresentare la sezione Combattenti di Udine mi rammarico che l'altra persona, più degna di me, non abbia potuto, sia per ragioni di salute che per grave disgrazia ieri successa, portare la sua magnifica eloquenza, non abbia potuto ...eggiore agli ospiti carissimi tutta quella vita che, pe rmerito suo, unisce i soci nostri a tutti coloro che con noi hanno contribuito alla salvezza della Patria.

Per invito graditissimo di questa persona, che mi è caro nominare e cioè il comm. Russo Luigi nostro valoroso e valente Presidente, io mi limito, molto più modestamente, a darvi il benvenuto salutando in voi non solo i valorosi difensori dell'Italia in pericolo ma particolarmente color che con fede incrollabile ed ardire leonino, posti sulle Alpi che circondano il nostro Friuli, hanno gridato al nemico: Di qui non si passa!

A voi che da lungi siete partiti, onde ricordare sull'insanguinato Monte Nero le gesta delle verdi alpine fiamme, io assicuro che tutti i Combattenti udinesi saranno presenti e genuflessi nelle trincee, in atto di profondo e fiero omaggio agli Eroi caduti nel leggendario assalto e conquista del monte stesso.

In questo nostro incontro si ripeta il pensiero che a Loro siamo indissolubilmente legati per la Vita ed i sopravissuti presenti accettino dai Combattenti udinesi il grido di: Viva gli Alpini d'Italia.

Si applaude vivamente e si inneggia agli alpini friulani e piemontesi. A nome del comune porge il benvenuto agli ospiti l'avv. Allatere; quindi parla ringraziando il presidente degli ex alpini di Torino.

Stamane gli ospiti ripartono per Caporetto per procedere sul Monte Nero.

Per gli orfani di guerra DEL COMUNE DI UDINE

In morte della signora Caterina Cantoni Blasoni: rag. Giovanni Toso L. 5 Giuseppina Petrini 2; Eugenio e Signorina Anna Della Vedova 10 — In morte della signora Orlando Lucia ved. Sandri: Ermelinda e rag. Luigi Mulinarsi L. 10; Arturo Ferrucci 10 — In morte del signor Licinio Conti: Co. Giò. Batta Giuseppe Valentinis L. 5; Giovanni Stelz 5 — In morte della signora Amalia Ferrucci: dott. V. Miniscalco 10 — In morte della Signora Virginia Gerussi ved. Coccolo: Signorina Anna Della Vedoa L. 5 — In morte della Signorina Emilia Clodig: Co. Emi Costa Roghini 10 — In morte del bambino Ferdinando Mugani Umberto Mattioni e famiglia L. 10.

Ospizio Marino Friulano

La partenza per Riccione di altri 160 bambini

A cura dell'Ospizio Marino Friulano, un altro scaglione di circa 160 bimbi dell'intera provincia è partito alla volta di Riccione per la cura balnare.

L'adunata dei piccini provenienti dalla zone orientale del Friuli — una sessantina — ebbe luogo ieri alla nostra stazione, alle 19: i rimanenti si trovavano pronti a partire a Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile.

All'appello assistevano il medico provinciale dott. cav. uff. Balardi, il dott. cav. Volpi Ghirardini, direttore del Manicomio, ed il dott. cav. Umberto Grillo, delegato dell'Ospizio Marino, ed il dott. cav. Cavarzerani.

Si trovavano pure presenti la signorina Battistella, segretaria benemerita della Istituzione, la signorina Galli e il prof. Morpurgo, i quali partirono coi bambini, per accompagnarli a destinazione.

Il periodo di cura marina sarà di 45 giorni per coloro che presentano forme morbose più lievi; mente per gli altri verrà polungato senza limiti pefissi; e fino ad esito completo.

Il personale delle ferrovie, dal capostazione sig. Della Schiava, fino all'ultimo subalterno, fu largo di cortesi premure verso i piccoli viaggiatori, e cercò in ogni modo di agevolare le pratiche per il tragitto; per il che il Comitato rivolge i più sentiti ringraziamenti.

Il prossimo scaglione di bimbi partirà per Venezia nella prima decade di luglio.

La musica in Piazza V. E.

Programma che eseguirà la Banda cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Coro dei soldati «Faust» di Gounod — 2. Andante cantabile del quartetto in Re magg. di Tschaikowsky — 3. Sunto Atto I. «Tosca» di Puccini — 4. Sinfonia «Vespri Siciliani» di Verdi — 5. Danza Esotica di Mascagni.

Cronaca Sportiva

L'U. S. Novese che doveva incontrarsi domenica prossima colla forte squadra dell'A. S. U. ha dichiarato forfait e non sarà quindi nostra ospite.

L'A. Sportiva beneficia così della vittoria e disputerà la finale col Vado, la Libertas di Firenze e probabilmente la Lucchese.

I nuovi orari ferroviari

Linea Udine - Trieste.

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.31 — 19.5 — 21.5.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 (x) — 20.

Arrivi a Udine: 4 — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) — 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Le famiglie Clodig e Herzen profondamente commosse per la manifestazione di affetto e di stima tributata alla loro indimenticabile

EMILIA

ringraziano quanti intervennero alla mesta cerimonia e in particolar modo le gentili persone che vollero ricordare i meriti e le virtù della cara estinta ed inviarono mesto tributo di fiori.

Chiedono venia delle involontarie ommissioni.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose; ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 4

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 aprile 1922

	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	2664	1.891.935	—	6382	16.342.124	46	1494	10.180.428	—	971	15.006.414	—
» » Treviso	8568	5.728.445	—	17074	88.101.414	—	4808	35.000.860	95	3082	45.790.556	80
» » di Trieste	1486	1.206.730	—	3603	8.170.025	—	405	9.009.776	—	467	7.363.120	—
» » di Udine	30758	19.291.394	80	43253	110.937.878	33	9317	60.219.686	—	3794	53.103.536	—
» » di Venezia	2869	2.280.315	15	8277	24.559.884	27	2087	21.246.890	14	1978	32.100.952	11
» » di Vicenza	2322	1.417.060	—	9222	8.899.002	—	650	6.002.224	—	650	10.578.084	—
Comitato locale di Padova	86	66.071	—	210	679.750	—	64	504.800	—	58	910.300	—
» » di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—
» » di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—
Operazioni senza interessi	26464	18.672.002	80	14302	20.149.637	44	209	2.021.414	65	15	171.100	—
Totale	75220	46.495.843	34	90889	283.264.625	50	20012	147.515.203	74	11010	105.291.054	91

	da 20.000 a 50.000 Numero	Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	Importo		Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	370	12.577.416	—	119	12.762.204	—	12	6.260.000	—	12012	75.106.610	46
» » Treviso	1599	51.602.741	99	706	69.365.631	52	68	33.573.500	—	35850	279.714.166	26
» » di Trieste	726	24.549.426	—	503	44.241.420	—	12	5.969.500	—	7251	94.499.902	—
» » di Udine	1068	36.205.038	—	374	39.482.705	30	49	22.262.000	—	88903	349.532.297	93
» » di Venezia	1603	53.107.575	20	1005	107.426.795	—	171	119.516.481	—	18610	360.238.001	90
» » di Vicenza	253	8.543.190	—	70	6.844.000	—	5	9.154.720	—	7161	49.059.849	—
Comitato locale di Padova	41	1.308.640	—	29	3.413.500	—	3	1.475.000	—	498	8.250.881	—
» » di Rovigo	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
» » di Verona	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Operazioni senza interessi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	49.015.150	98
Totale	5654	186.899.026	22	2819	284.010.105	62	311	190.138.210	—	211415	1.261.649.659	93

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie	Numero	Importo	
variazioni in aumento +	—	11.122.644	67
	211415	1.272.771.704	60
» diminuzione —	1051	18.010.654	83
Totale complessivo	210364	1.254.761.049	87

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-4-1922	178.500.000.—	8.000.000.—	221.500.000.—	408.000.000

Anticipazioni effettuate nel mese di aprile 1922

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Importo medio Lire	Percentuale
sino a L. 1.000	969	585.769.—	L. 604.—	34.75
da 1.000 a 5.000	1085	2.631.465.00	» 2.425.—	38.91
da 5.000 a 10.000	274	2.054.730.—	» 7.359.—	9.84
da 10.000 a 20.000	215	3.223.905.—	» 15.008.—	7.73
da 20.000 a 50.000	147	4.987.500.—	» 36.549.—	5.27
da 50.000 a 250.000	90	8.714.600.—	» 96.828.—	3.22
oltre 250.000	8	10.555.000.—	» 1.319.500.—	0.28
Totale	2788	32.766.998.00	11.765.—	